Alle DVA
e pc Div 6e

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot.DVA – 2013 – 0002186 del 28/01/2013

COMUNE DI AMENDOLARA
PROVINCIA DI COSENZA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE
COMPETENZA 1 2 3 4 5 6 7 SDG
CONOSCENZA 1 2 3 4 5 6 7 SDG

22/1/13

Tel.0981-911050 **Fax 0981-911900**

C.F. 81000650788 **P.I.V.A. 00462790783**

www.comune.amendolara.cs.it - www.albopretorioamendolara.it

Prot.N.295 ***addì 17 gennaio 2013***

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0005657 - 22/01/2013
m_amte 000005613300

Spett.le
Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare - Divisione III
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 – Roma

Spett.le
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio e l'Arte Contemporanea
Via San Michele, 22
00153 – Roma

RICEVUTO IL 25 GEN. 2013
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Raccomandata A.R.

OGGETTO: Osservazioni alle istanze di permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominate "d 73 F.R.-.SH" di estensione di circa 730,4 e "d 74 F.R.-.SH" di estensione di circa 730,4, presentate da Shell Italia E&P S.p.A. in data 20 novembre 2012.

Il sottoscritto Avv. Salvatore Antonio Ciminelli, Sindaco del Comune di Amendolara, nel nome e interesse del quale dichiara di agire, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale N.40 del 14 dicembre 2012, recante "Recisa opposizione alla istanza di permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare presentata da Shell Italia E&P S.p.A.", ai sensi dell'art.24 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, formula le seguenti osservazioni in ordine alle sottoindicate istanze di permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi in mare presentate da Shell S.p.A.:

1) istanza per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 e s-m.i. relativa al progetto: istanza di permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 73 F.R.-.SH" di estensione di circa 730,4 Kmq. –area marina "Jonio Settentrionale", potenzialmente interferente con la zona protetta Alto Jonio Cosentino", Codice IT 93103304 ZPS, atto istitutivo 200505, presentata da Shell Italia E&P S.p.A. ed acquisita agli atti di questa Amministrazione con Prot.N.6485 del 20 novembre 2012;

2) istanza per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 e s-m.i. relativa al progetto: istanza di permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 74 F.R.-.SH" di estensione di circa 730,4 Kmq. –area marina "Jonio Settentrionale", potenzialmente interferente con la zona protetta Alto Jonio Cosentino", Codice IT 93103304 ZPS, atto istitutivo 200505, presentata da Shell Italia E&P S.p.A. ed acquisita agli atti di questa

Amministrazione con Prot.N.6486 del 20 novembre 2012.

Il progetto di effettuare dapprima indagini e di estrarre successivamente idrocarburi liquidi e gassosi nel tratto di mare compreso nel Golfo di Taranto, nel tratto di mare prospiciente il confine Jonico Calabro-Lucano, porrebbe un serio freno alle prospettive di sviluppo turistico di tutto il territorio del comprensorio del litorale Jonico Calabro-Lucano, patrimonio di notevole valenza paesaggistica ed ambientale.

L'attuazione del progetto esplorativo proposto dalla Shell S.p.A. nel mare dell'Alto Jonio, rischia di essere altamente lesivo per un territorio caratterizzato dalla presenza da flora e specie ittiche, quale la Pinna nobilis, attualmente sottoposta a regime di protezione e tutela in conformità a Atti Ufficiali quali la Convenzione di Barcellona (1995) ratificata dal Governo Italiano con la legge n. 175 del 25/05/1999, e la Direttiva Habitat della Comunità Europea (43/92) e che sulla base di tali atti ufficiali, è difatti proibita la raccolta, l'uccisione, la detenzione, la commercializzazione e persino l'esposizione ai fini commerciali della specie; una consistente presenza di tale specie, è stata rivenuta in prossimità della Secca di Amendolara, (c.d. Isola Ogigia) di per se ricadente in zona di protezione speciale, (Z.P.S); la Secca suddetta, rappresentata da un promontorio ricco di coralli, ricade, altresì, in zona dichiarata sismica di II grado che gli interventi esplorativi proposti rischierebbero di distruggere irrimediabilmente, stante il precario equilibro; un rilevante interesse turistico e naturalistico, per i quali sono in atto iniziative di tutela, rischierebbe così di essere definitivamente distrutto.

L'attività estrattiva di greggio in mare potrebbe compromettere in modo irreversibile le risorse che fanno dell'Italia e in particolare del territorio pugliese, lucano e calabrese, una delle zone d'Europa più turisticamente appetite e potrebbe determinare la distruzione della Secca di Amendolara.

Le prospezioni con impiego di sorgenti energizzanti ad aria compressa (tecnica dell'*air-gun*), hanno un impatto accertato sui cetacei e quindi ripercussioni sull'intero ecosistema marino.

I benefici economici che il Governo ritiene di poter trarre dalla "svendita" del proprio territorio sono irrilevanti, se riferiti alla qualità e quantità del petrolio che si intende estrarre, peraltro affatto compensativi dei rischi che il territorio e la salute dei cittadini potrebbero subire;tale eventualità, in specie se alla ricerca dovesse seguire attività estrattiva, comprometterebbe lo sviluppo turistico del litorale Adriatico e Ionico, con conseguente impatto ambientale devastante

Oltre ai rischi ambientali potrebbero esserci rischi per la salute e la sicurezza pubbliche.

Le rassicurazioni della Shell circa il sistema non invasivo della ricerca e della trivellazione dei fondali marini sono assolutamente inconsistenti, quando si è a conoscenza di gravissimi incidenti, con danni ambientali irreversibili causati dalla fuoriuscita di petrolio, che si sono verificati negli ultimi anni, dal Golfo del Messico al largo della Scozia e o Brasile.

Per tutte queste motivazioni, il Comune di Amendolara esprime parere contrario alle sopra menzionate istanze di permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominate "d 73 F.R.-.SH" di estensione di circa 730,4 e "d 74 F.R.-.SH" di estensione di circa 730,4, presentate da Shell Italia E&P S.p.A. in data 20 novembre 2012.

Distinti saluti

COMUNE DI AMENDOLARA - (CS) - 87071 Ufficio di Segreteria

Il Sindaco
Avv. Salvatore Antonio Ciminelli

COMUNE DI AMENDOLARA

PROVINCIA DI COSENZA

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.40 del 14.12.2012

==========

OGGETTO: Recisa opposizione alla istanza di permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare presentata da Shell Italia E&P S.p.A.

==========

L'anno duemiladodici, il giorno quattordici del mese di dicembre alle ore 18.30, in prosieguo, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune di Amendolara. Alla prima convocazione in sessione straordinaria **e congiunta con i Comuni del Comprensorio**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

1	CIMINELLI SALVATORE ANTONIO	SINDACO	PRESENTE
2	APRILE PASQUALE	CONSIGLIERE	PRESENTE
3	ADDUCI FRANCESCO PIETRO	CONSIGLIERE	ASSENTE
4	FALSETTI DOMENICO	CONSIGLIERE	PRESENTE
5	MITIDIERI MARCO	CONSIGLIERE	PRESENTE
6	SALVATORE LUIGI	CONSIGLIERE	PRESENTE
7	SCIGLIANO GREGORIO	CONSIGLIERE	PRESENTE
8	ESPOSITO GIUSEPPE GIOVANNI COSIMO	CONSIGLIERE	PRESENTE
9	PAGANO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	ASSENTE
10	GAETANO VINCENZO	CONSIGLIERE	PRESENTE
11	OSNATO STEFANO	CONSIGLIERE	PRESENTE
12	ROTONDO' GAETANO	CONSIGLIERE	PRESENTE
13	SALERNO ROCCO	CONSIGLIERE	PRESENTE

PRESENTI N.11	ASSENTI N. 2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Signor Consigliere Comunale Mitidieri Marco nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.
Partecipa il Segretario Comunale dott. Nicola Di Leo.
La seduta è Pubblica.
Sono presenti, altresì: Ranù Giuseppe Consigliere Provinciale, Petta Andrea Vicesindaco del Comune di Trebisacce, Lamanna Francesco Sindaco del Comune di Montegiordano con i Consiglieri Comunali Vuodi Mario, Basile Rocco, Ruscelli Rosa, Pistocchio Caterina e Vincenzo Cappuccio.

COMUNE DI AMENDOLARA - (CS) - 87071 - Ufficio di Segreteria

IL CONSIGLIO COMUNALE

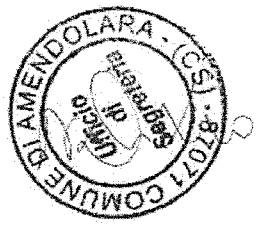
Vista l'istanza per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 e s-m.i. relativa al progetto: istanza di permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 73 F.R.-.SH" di estensione di circa 730,4 Kmq. –area marina "Jonio Settentrionale", potenzialmente interferente con la zona protetta Alto Jonio Cosentino", Codice IT 93103304 ZPS, atto istitutivo 200505, presentata da Shell Italia E&P S.p.A. ed acquisita agli atti di questa Amministrazione con Prot.N.6485 del 20 novembre 2012;

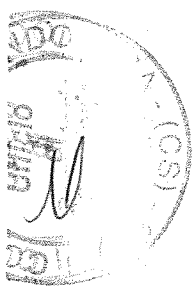
Vista l'istanza per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 e s-m.i. relativa al progetto: istanza di permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 74 F.R.-.SH" di estensione di circa 730,4 Kmq. –area marina "Jonio Settentrionale", potenzialmente interferente con la zona protetta Alto Jonio Cosentino", Codice IT 93103304 ZPS, atto istitutivo 200505, presentata da Shell Italia E&P S.p.A. ed acquisita agli atti di questa Amministrazione con Prot.N.6486 del 20 novembre 2012;

Sentito il Presidente Mitidieri Marco, il quale informa il Consesso che a questa seduta straordinaria e congiunta dei Comuni del comprensorio sono stati invitati anche il Signor Prefetto di Cosenza, il Signor Presidente della Giunta Regionale On. Giuseppe Scopelliti e il Signor Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Cosenza On. Mario Oliverio, i Consiglieri Regionali e Provinciali del Comprensorio e che in contemporanea è in corso di svolgimento una seduta del Consiglio Regionale;

Sentito il Consigliere Salvatore Luigi: l'opposizione alla istanza di permesso di ricerca di idrocarburi è naturale ed inevitabile nel nostro comprensorio, considerato che tutte le amministrazioni, compresa quella di Amendolara, hanno inteso intraprendere una politica di sviluppo economico basata sul turismo; va da sé che una ricerca di idrocarburi nel Mar Jonio e nel golfo di Taranto sarebbe antitetica a questa idea di sviluppo; in particolare, l'Amministrazione Comunale di Amendolara ha inteso sin dal primo giorno ricercare nella risorsa marina un'idea di sviluppo di turismo sostenibile; abbiamo intrapreso una ferma opposizione alla pesca a strascico a difesa della fauna marina con la raccolta di firme culminata nel finanziamento di un progetto di euro 450.000,00 da parte della Regione Calabria per la collocazione di dissuasori a mare contro la pesca a strascico; va da sé che il progetto che la Shell ha presentato contrasta fortemente con questa idea di sviluppo alla guardiamo; sono sicuro che voteremo la contrarietà alla richiesta della Shell all'unanimità;

Sentito il Sindaco Ciminelli Salvatore Antonio: lunedì prossimo ci sarà a Policoro un'importante manifestazione a difesa del nostro mare; in questa battaglia non ci sono promotori o primegeniture; penso che tutti insieme dobbiamo impegnarci in una ferma e decisa opposizione allo sfruttamento dello Jonio; per questo ringrazio il Sindaco di Montegiordano, ingegnere Francesco Lamanna, che è presente qui questa sera, il consigliere provinciale Giuseppe Ranù, l'amico avv. Andrea Petta vicesindaco del Comune di Trebisacce; il Sindaco di Nocara non è venuto per impegni precedentemente assunti, mentre il Sindaco di Roseto Capo Spulico ha convocato una seduta straordinaria del consiglio comunale sul medesimo oggetto; il sindaco di Policoro che avevamo invitato questa sera a partecipare a questa seduta del consiglio comunale mi ha detto che sta per arrivare il Signor Fedele Santarcangelo come delegato del Comune di Policoro; ringrazio tutte le associazioni presenti il dottor Felice Falsetta in rappresentanza del COTAJ (Consorzio degli operatori turistici dell'Alto Jonio), il presidente dell'ANAS, Geologo Vincenzo Laschera, ringrazio l'avvocato Anna Isa Lacanna presidente dell'Associazione Culturale la MAIETICA; perché è stato convocato questo consiglio? E perché ci sarà la manifestazione lunedì 17 dicembre a Policoro? Questo dello sfruttamento dello Jonio è un progetto che parte da lontano; già agli inizi degli anni 80 ci sono stati degli studi per la ricerca del petrolio; e in effetti da circa trent'anni si sa che nello Jonio c'è il petrolio; abbiamo avuto un incontro con i funzionari della Shell, i quali hanno confermato che la presenza nello Jonio di petrolio costituisce ormai una certezza; quando furono realizzati questi studi le compagnie petrolifere non avevano la tecnologia necessaria per uno sfruttamento redditizio, perché pare che il petrolio si trovi ad una profondità di 6000 mt; in tutti i comuni della fascia ionica è stata depositata una progettazione nell'ambito della quale sono

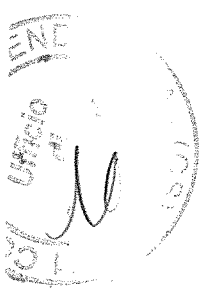




previste molte piattaforme che dovrebbero "infestare" il nostro mare; quanto ai colleghi sindaci che questa sera hanno inteso "disertare" questo consiglio congiunto, non voglio rimproverare nulla, però penso che queste siano delle battaglie che come cittadini dello Jonio cosentino dobbiamo combattere uniti; come nel 2003 a difesa di Scanzano, queste battaglie le vinciamo tutti insieme o le perdiamo tutti insieme; dobbiamo impegnarci a fondo sapendo che sono in gioco interessi economici imponenti; la nostra forza sarà, come sempre, l'unione di intenti; nessuna royalty potrebbe giustificare l'estinzione, per esempio, della pinna nobilis; perché se così fosse non morrebbe solo una delle tante specie presenti sulla terra, ma addirittura un'idea di sviluppo, un'idea di società, un'idea di capacità economica; noi abbiamo scelto una agricoltura di eccellenza, abbiamo scelto il turismo per tutto l'arco di territorio che va da Santa Maria di Leuca a Cariati; questa zona ha scelto di fare turismo di qualità; con i Sindaci abbiamo scelto di batterci per avere depuratori efficienti, per cercare di avere una raccolta differenziata efficiente, di creare i presupposti per cui la bandiera blu possa sventolare non solo ad Amendolara ma in tutti i Comuni del nostro comprensorio; e se la bandiera blu è un simbolo io credo che per questi simboli dobbiamo combattere, dobbiamo lottare; l'altra sera abbiamo ricevuto in Comune i rappresentanti della Shell e questi hanno cercato di rassicurarci sulle onde elettromagnetiche che utilizzano per realizzare lo studio e la ricerca del petrolio; lo sanno benissimo che lo studio che deve essere realizzato attraverso queste onde sonore serve a perimetrare con esattezza l'entità e qualità del petrolio presente e per questo utilizzare delle onde sonore in grado di scendere fino a 10.000 mt di profondità perché il petrolio pare che si trovi ad una profondità di 6000 mt; l'impiego di queste onde sonore avrebbe una ripercussione sullo sviluppo e sulla riproduzione delle specie presenti sulla nostra Secca; ufficiosamente hanno detto che dev'essere fatta nei mesi di novembre e dicembre quando non c'è la riproduzione dei pesci, ma sapete bene che i pesci si riproducono anche in periodi diversi di novembre e dicembre; pensate quanto potrebbe essere disastroso questo studio per la nostra secca; queste onde sonore distruggono le uova, in particolare sono estremamente dannose per tutto ciò che è calcareo come per esempio per la pinna nobilis; non riusciamo neppure ad immaginare quali potrebbero essere le ripercussioni che solo lo studio potrebbe comportare; questa piattaforma potrebbe essere un monumento che la Shell potrebbe regalarci nel giro di due o tre anni a circa 9 o 10 km dalla costa; quale destino per il nostro turismo? siamo figli della Magna Grecia, eredi di una cultura vecchia di 3000 anni; non abbiamo bisogno dell'elemosina di queste grandi compagnie; il nostro no deve essere fermo e deciso e tutti insieme dobbiamo lottare perché al nostro mare non vengano regalate monumenti di questo tipo, che contrastano con tutto quello che noi siamo; il petrolio che potrebbe essere trovato, è stato detto, è poco e di bassa qualità e potrebbe essere recuperato attraverso politiche energetiche pulite nel giro di brevissimo tempo consentendo allo Stato di recuperare l'intera produzione; e allora io credo che la nostra compattezza deve essere un segnale forte; è ora che questi territori si sveglino e attraverso i loro rappresentanti devono gridare forte la loro voce perché se questa battaglia deve essere combattuta, deve essere combattuta ad ogni livello soprattutto ai più alti livelli istituzionali; questi monumenti sono frutto di una scelta politica energetica da parte dello Stato centrale in netto contrasto con le nostre politiche di sviluppo e di crescita; non possiamo consentire a nessuno, nemmeno allo Stato centrale, di frustrare le nostre prospettive di sviluppo; non siamo disposti ad essere sacrificati sull'altare degli interessi di queste grandi compagnie;

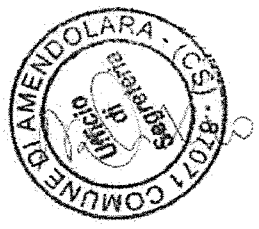
Sentito il Sig. Felice Santarcangelo in rappresentanza del Comune di Policoro: faccio parte del comitato "No Scorie", quello che nel 2003 ha scongiurato il pericolo del deposito delle scorie radioattive a Scanzano Jonico; da allora abbiamo imparato qualcosa; abbiamo imparato a guardare al nostro territorio, a vedere che cosa accade nel nostro territorio e ci siamo accorti che nel frattempo erano arrivati i petrolieri; in Basilicata sono ormai già 15 anni che operano i petrolieri e le trivellazioni sono aumentate; la produzione è aumentata e noi siamo i più poveri d'Italia nonostante il petrolio; in Italia ci sono delle leggi a favore delle grosse industrie e dei petrolieri i quali possono inquinare per legge e nessuno può fermarli; il problema che si sta verificando attualmente nel mar Jonio è molto più serio di quello che si è verificato nel 2003; nel 2003 il problema era circoscritto a un sito, a un luogo, oggi, invece, riguarda un intero Golfo, non è solo la Shell che vuole trivellare; ci sono ben 7 società petrolifere dall'ENI all'ENEL che hanno presentato istanza di ricerca; ogni compagnia petrolifera prende un pezzo di mare che varia in chilometri quadrati, ogni concessione di mare dura vent'anni; possono realizzare una o più piattaforme e su ogni piattaforma possono realizzare più pozzi petroliferi; il petrolio che c'è nello Jonio è poco e di bassa qualità e questo significa che lo estraggono e lo raffinano fuori dall'Italia; guardiamo alle royalty e alle franchigie; le royalty sono le provvidenze che

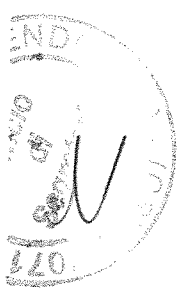
COMUNE DI AMENDOLARA - ICS - 87071 - Ufficio segreteria



devono lasciare ai territori, le percentuali che devono lasciare ai territori; al Comune non spetta proprio nulla perché le royalty andrebbero alla Regione Calabria; ci sono, poi, le franchigie per cui se la produzione è inferiore ad un certo quantitativo che varia tra terra ferma e mare la royalty non scatta; è evidente che basta frazionare il territorio in tante concessioni e le royalty non se ne prendono; è una truffa che noi abbiamo capito nel tempo studiandoci le carte; per cui il problema che si sta verificando in Basilicata tra poco lo avrete anche voi; per quanto riguarda la Val d'Agri hanno già fatto un disastro; il petrolio è una risorsa a termine, non è inesauribile; quando finisce restano i danni e i danni lii paga la collettività; capite bene che l'operazione che vogliono fare nei mari italiani che parte dall'Adriatico e arriva al Canale di Sicilia soddisferà il fabbisogno nazionale solo per sette settimane; la Basilicata che è il grande bacino petrolifero europeo sapete che cosa soddisfa? appena il 6% del fabbisogno nazionale; noi stiamo distruggendo una regione per soddisfare solo il 6% del fabbisogno nazionale; questo petrolio non va nelle raffinerie italiane, ma va all'estero; andrà in Turchia perché è molto denso e non esistono raffinerie in Italia per lavorarlo; quello che accadrà nel nostro mare è veramente qualcosa di terribile; che cosa significa fare un buco nel mare o sulla sabbia per scendere a 6000 m di profondità? dovranno utilizzare tante di quelle sostanze tossiche che finiranno nel mare inevitabilmente; pensate un po' alla invasività di queste onde sonore; nel golfo di Taranto c'erano colonie di delfini; se voi guardate il simbolo di Taranto c'è il figlio di Nettuno, Tares, che viaggia su un delfino; noi abbiamo fatto una crociera partendo da Policoro siamo andati a Crotone; è stato un viaggio molto istruttivo, abbiamo visto decine le tartarughe e poi siamo arrivati a Crotone dove ci sono due piattaforme per l'estrazione del gas; sono piccoline ma sono brutte da vedere; tenete presente che quel tratto di costa di Crotone non sarà più praticabile; il pericolo è serio; se noi distruggiamo il mare non avremo più un futuro; a Policoro faremo una prima manifestazione il 17 dicembre p.v., ma siamo sicuri che questo non basta, anche perché nella legislatura in corso i parlamentari calabresi hanno votato il decreto CresciItalia; sono responsabili di quello che hanno fatto; noi dobbiamo prendere le persone giuste che facciano leggi per i cittadini e non per i petrolieri; noi dobbiamo cercare un percorso sostenibile; se non cerchiamo un percorso sostenibile ai ragazzi e alle future generazioni non lasceremo nulla; è già un deserto il golfo di Taranto; se ci tolgono anche il mare è veramente finita; iniziamo il 17, iniziate a venire a Policoro, facciamo questa manifestazione; però, in Calabria c'è bisogno di un risveglio sulla questione; dopo la manifestazione del 17 dovremo mettere in campo non solo le azioni legali; bisognerà eventualmente fare ricorso al TAR nel caso venisse dato parere positivo; bisognerà impegnarsi in uno scontro frontale con questi signori; se sarà necessario dovremo bloccare le strade, sindaci e cittadini insieme; grazie;

Sentito il Sindaco di Montegiordano, Francesco Lamanna: grazie all'amministrazione comunale di Amendolara nella persona del sindaco l'avvocato Ciminelli che ha organizzato questo consiglio congiunto con tutti i comuni della fascia costiera; sono rimasto veramente deluso nel vedere stasera tante assenze; ho trovato solo il Comune di Trebisacce; noi siamo venuti quasi in massa; come amministrazione comunale siamo quasi tutti presenti; i miei consiglieri sono seduti fra il pubblico li ringrazio per la loro sensibilità, perché questo è un problema effettivamente molto. molto serio; siamo stati una vita nella povertà e nella miseria; in questa zona l'unica cosa bella che abbiamo dal punto di vista paesaggistico è il mare; non vogliamo rinunciare a questa bellezza della natura facendo gli interessi dei grandi petrolieri e dei grandi speculatori; sono molto preoccupato perché, come diceva il Sindaco Antonello Ciminelli, trent'anni fa noi abbiamo avuto una compagnia francese che fece delle ricerche petrolifere al largo di Montegiordano; ci sono stati 2 o 3 anni; allora raggiunsero i 5000 mt. di profondità con una tecnica di trent'anni fa; adesso questi arriveranno tranquillamente anche 10.000 Mt. di profondità; queste trivellazioni hanno degli effetti negativi anche sui terremoti; dobbiamo stare attenti anche a questo; oltre all'inquinamento del mare abbiamo anche questi problemi; abbiamo lottato una vita per difendere il nostro mare, lo abbiamo difeso dall'erosione, stiamo cercando di difenderlo dall'inquinamento, stiamo cercando di fare una raccolta differenziata dei rifiuti con molti sacrifici, abbiamo speso soldi per fare i lungomare, per attirare turisti; stasera dobbiamo già uscire con una certa decisione; è stato detto che i Comuni non hanno competenza per dare questi pareri; se hanno il parere del Ministero dell'Ambiente piazzano le loro piattaforme; dobbiamo fare come qualche anno fa quando Scanzano era stato designato come deposito di scorie radioattive; c'è stata una grande mobilitazione che andava da Sibari fino a Ginosa e abbiamo ottenuto qualche cosa; la stessa cosa, forse, dobbiamo cominciare a fare adesso; però dobbiamo essere tutti uniti; sono molto scoraggiato perché non vedo una grande unione fra di noi; abbiamo già vissuto la vicenda dell'ospedale di Trebisacce; eravamo in



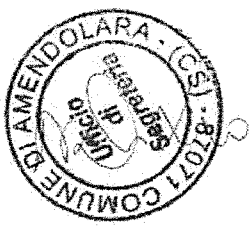


pochi; pochi amministratori e pochi cittadini; non c'è stata una partecipazione massiccia per contrastare la chiusura dell'ospedale; speriamo che ci sarà una maggiore partecipazione per quanto riguarda queste trivelle che vogliono mettere al mare; ci vorrà una sensibilità enorme già da questa sera; al di là del consigliere provinciale Ranù, che mi posso permettere di ringraziare per la sua presenza, ma le altre amministrazioni non le vedo ed è stata una scusante il consiglio a Roseto o il consiglio a Villapiana; cominciamo a vederci tra di noi, altrimenti è la fine di tutto; nel 1961 a Montegiordano ci fu un'altra ricerca petrolifera, meno intensa di quella del 1982; cerchiamo di impedire questo ulteriore scempio che vogliono fare sulle nostre zone; abbiamo speso centinaia di milioni per la salvaguardia delle coste e dell'abitato e adesso non li possiamo buttare tutto a mare; non possiamo penalizzare la nostra zona; la cosa più bella che abbiamo è il paesaggio e la natura; non sono un rivoluzionario violento, vengo da un partito moderato, facevo parte della Democrazia Cristiana; però di fronte a queste cose io mi batterò con i miei cittadini per impedire questi scempi; grazie;

Sentito il Consigliere Rotondò Gaetano: il problema è più grande di quello che può sembrare; la forma di distruzione non è quella dei Maya preannunciata per il 21 dicembre 2012, ma forse questa è la forma di distruzione più effettiva; dovete pensare che queste compagnie petrolifere hanno intenzione di trivellare praticamente dal Mar Jonio fino tutta la Sardegna con circa 70 piattaforme che andrebbero a determinare un disastro ambientale non quantificabile con danni enormi sull'economia e sulla salute della gente; ma ciò che è ancora più grave è che con le trivellazioni si determina un abbassamento del territorio; come è stato rimarcato da chi mi ha preceduto qui c'è bisogno della mobilitazione di tutti; le linee guida dell'ex ministro Prestigiacomo, che aveva vietato le trivellazioni sottocosta e, comunque, nelle zone ad alta densità turistica e balneare, sono state disattese; volevo, poi, ribadire che noi da queste operazioni, che io personalmente definisco di disastro ambientale, non avremo nessun miglioramento della nostra vita; abbiamo l'esempio della vicina Lucania che è stata definita la grouviera petrolifera; non c'è rimasto più niente se non trivellazioni; la gente è costretta ad emigrare; quello che vogliono fare nel Mar Jonio, in tutta la zona che va da Metaponto a Cariati, è stato definito il colabrodo petrolifero; dobbiamo predisporre e trasmettere al Ministero dell'Ambiente le nostre osservazioni e tenerci pronti a presentare successivamente ricorsi al TAR contro le eventuali autorizzazioni ministeriali a prescindere da quanto la Regione possa decidere di fare in merito; grazie.

Sentito il Consigliere Provinciale Giuseppe Ranù: porto a questo Consiglio il saluto del Presidente Oliverio e del consigliere Melfi, impossibilitati ad essere presente per impegni politici precedenti; questo territorio da anni attende qualcosa; è da anni che si parla di sviluppo, di turismo, di agricoltura; non siamo riusciti a sfruttare al meglio, non siamo riusciti a sviluppare i talenti, come dire, che abbiamo nascosti nei nostri territori; oggi ci viene propinata una ulteriore prospettiva, che a dire di alcuni sarebbe produttiva, non lo dicono apertamente ma sottovoce, di denaro; viene millantato un ritorno economico che, in realtà, non c'è; 10 anni fa circa partecipai a quelle iniziative contro le scorie radioattive a Scanzano Jonico facendo blocchi stradali; quella manifestazione durò settimane e settimane e si concluse con esito positivo; oggi si continua in questa direzione mandandoci addirittura le piattaforme per cercare il petrolio; il mezzogiorno rischia di diventare una pattumiera che raccoglie tutto quello che gli altri non vogliono; partecipiamo alla manifestazione di lunedì a Policoro; bravo al Sindaco di Amendolara, che adesso deve coordinare tutte le forze del territorio; dobbiamo coinvolgere Provincia e Regione in questa lotta a difesa del nostro territorio; do assenso pieno e incondizionato a questa iniziativa; costruiamo una rete per fermare questo scempio; grazie;

Sentito il Vicesindaco di Trebisacce Andrea Petta: saluto e ringrazio l'avvocato Ciminelli per questa riunione davvero encomiabile ad Amendolara come Comune capofila dell'Unesco; per questa seduta straordinaria e congiunta con gli altri comuni del comprensorio per misurarsi con questa problematica che va affrontata in maniera assolutamente sinergica; è evidente la valenza fortemente lesiva dell'integrità paesaggistica e ambientale del nostro territorio; contro questa ipotesi di trivellazioni dobbiamo levare la nostra voce che fa da preludio alla grande manifestazione interregionale di lunedì prossimo a Policoro, alla quale dobbiamo aderire tutti con convinzione; sono questioni che vanno affrontate in una logica sovra comunale superando gli egoismi municipali; queste battaglie si vincono insieme o si perdono insieme; dobbiamo lottare contro questa iniziativa e puntare sul turismo, sull'agricoltura per un'idea di sviluppo sostenibile contro le logiche di profitto delle grandi multinazionali; per quanto riguarda, in particolare, Amendolara, la Secca di Amendolara diventerà patrimonio dell'UNESCO e sarebbe il primo sito da



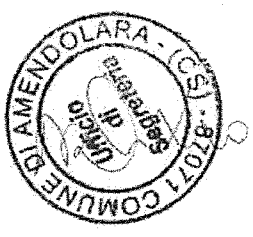
trivellare; basterebbe soltanto questo perché ci sia un'opposizione netta e assolutamente intransigente contro questa iniziativa; attualmente la Secca di Amendolara rientra nella direttiva Habitat come zona speciale di interesse comunitario; d'altra parte il petrolio che si andrebbe ad estrarre sarebbe poco e di scarsa qualità; questo tipo di trivellazione sarebbe vantaggioso solo per le multinazionali e provocherebbe un danno all'integrità ambientale del nostro territorio; dobbiamo rifuggire dal coltivare aleatorie prospettive di sviluppo che uno sfruttamento del territorio di questo tipo potrebbe portare al nostro territorio; si potrebbe pensare che il petrolio potrebbe portare ricchezza e sviluppo in questo lembo di terra, purtroppo, caratterizzato da una storica condizione, diciamo purtroppo, di arretratezza; non ci dobbiamo far allettare da queste prospettive assolutamente fumose e aleatorie di sviluppo; ci viene in soccorso l'esempio della Val d'Agri dove praticamente l'estrazione del petrolio è stata presentata come la panacea dell'economia locale e, invece, la popolazione vive sulla propria pelle tutti problemi legati ai danni all'ambiente arrecati dai vari pozzi; l'estrazione del petrolio ha portato l'emigrazione; altro che sviluppo; si è avuto soltanto inquinamento ed emigrazione e crediamo fermamente che lo sviluppo del nostro territorio in questo lembo di Calabria non possa passare dallo sfruttamento petrolifero, che comporta profitti per pochi e ingenti danni ambientali per i territori, ma debba passare dalla valorizzazione sostenibile delle nostre risorse che, come hanno detto i relatori che mi hanno preceduto, sono l'agricoltura e il turismo e quindi non possiamo che opporci in maniera assoluta ed intransigente alle trivelle della Shell nel Mar Jonio; è un grande pericolo per il nostro mare e per il nostro paesaggio, per la nostra economia basata sul turismo del mare pulito; le parole di lotta contro questo sciagurato progetto partono chiaramente dalle stanze dei sindaci ma poi devono passare alle popolazioni; devono coinvolgere tutte le popolazioni per arrivare ad una mobilitazione forte, compatta; per altre iniziative, purtroppo, come lamentava il sindaco di Montegiordano, mi riferisco alla vicenda dolorosa della chiusura del presidio ospedaliero di Trebisacce, non è avvenuto; la Calabria ha già pagato un prezzo altissimo per questa idea di sviluppo sbagliato e senza regole; il mare ci appartiene, è la nostra vita; difendiamolo con tutte le nostre forze; grazie;

Sentito il consigliere comunale Rocco Salerno: chi mi ha preceduto ha illustrato benissimo il quadro disastroso della situazione, per cui penso ci troviamo di fronte a qualcosa che non possiamo assolutamente accettare; i pericoli sono tanti a partire dalle indagini che vorrebbero iniziare; questi della Shell ci presentano una relazione nella quale sembrerebbe che non corriamo nessun pericolo, però, sanno benissimo che non è così; fin dalle indagini per poi continuare con le trivellazioni; i pericoli delle trivellazioni sono stati detti un po' da tutti; inquinamento del mare con relativa morte di flora e fauna marina; sicuramente avremo grossi fenomeni di erosione costiera che saranno più acuti ovviamente nelle zone dove avvengono le trivellazioni, per cui dilungarmi, aggiungere considerazioni in merito a questo quadro già ben definito mi sembra superfluo; però, voglio fare una richiesta; voglio approfittare del fatto che sono presenti anche le associazioni qui questa sera perché credo che le associazioni grazie al loro numero di iscritti possono avere una eco maggiore rispetto ai singoli interessati a questo consiglio comunale; voglio fare una richiesta: quella di cercare di diffondere il più possibile la notizia di questo disastro imminente; sono convinto che le amministrazioni debbano collaborare tutte quante insieme di fronte a questo pericolo, ma dobbiamo supportarla nel miglior modo possibile, cioè in massa; è necessaria una mobilitazione come quella che è avvenuta quando correvamo il pericolo del deposito delle scorie nucleari nel nostro territorio; la richiesta quella di restare più uniti possibile; cerchiamo di farlo nei singoli paesi e cerchiamo di farlo come territorio perché il pericolo è veramente grave; grazie

Sentito il Sindaco Ciminelli, il quale informa che è stato istituito un blog all'indirizzo www.seccateli.it dove è possibile aggiungere le proprie opinioni;

Sentito il consigliere comunale Vincenzo Gaetano: per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno penso che non ci sia più niente da dire; mi trovo perfettamente d'accordo con le altre persone che hanno parlato precedentemente; volevo dire al Sindaco che un po' di tempo fa abbiamo avuto un piccolo scontro per quanto riguarda una discarica, un centro di smaltimento e lui sa bene come io tenga al mio territorio; dicevo che avrei innalzato barricate se fosse stato necessario; oggi sto col sindaco; sono al suo servizio; diciamo che sono con lui in questa battaglia affinché il nostro territorio non sia più deturpato; quindi mi troverai al tuo fianco a lottare, Sindaco; mi troverai al tuo fianco a lottare per Amendolara e per l'Alto Jonio Cosentino; grazie;

Sentito il Geologo Laschera Vincenzo, Presidente dell'associazione A.N.A.S.: ringrazio



l'Amministrazione Comunale per averci convocato su un argomento così importante; contemporaneamente esprimo grande rammarico per l'esigua partecipazione della parte pubblica del territorio; credo che questa riunione di questa sera, questo consiglio straordinario dovesse essere un qualcosa che ci facesse veramente capire dove rischiamo di andare, perché è veramente pericoloso questo fatto; secondo noi dobbiamo lavorare molto per far capire al territorio i rischi che corriamo; noi pensiamo che la trivella a 10 km, a 30 km o 50 km non ci interessi; stiamo parlando di un argomento talmente importante, talmente grosso che butta in fumo tutto quello che abbiamo fatto negli ultimi 50 anni; dopo cinquant'anni riusciamo a capire che non abbiamo alternative; l'agricoltura è fallita; il mare è già fallito; chi va a pescare d'estate sa già che i pesci non ci sono più; raramente si vedono i delfini; qualcosa è già cambiato in negativo; noi ovviamente poveri disperati, poveri e senza denari, siamo in attesa di qualche passo in avanti e quindi pensare a qualcosa sul turismo; non abbiamo strade, non abbiamo aeroporti, non abbiamo niente; ci stiamo sforzando di sfruttare la risorsa del turismo; questo fatto ci porta da tutt'altra parte; vorrei spiegare qual è il grosso pericolo; il Mar Jonio è un mare chiuso; se guardate bene la cartina geografica è un ferro di cavallo che va dall'isola Capo Rizzuto a Santa Maria di Leuca; c'è una sola porta; noi siamo in un porto, in un porto molto grande, ma è un porto; certo c'è un ingresso che si può chiudere facilmente; alcuni anni fa è arrivata sulla nostra spiaggia della schiuma; questa schiuma proveniva da Corigliano; sembrava che Corigliano fosse così lontano quando la schiuma arrivò al mare la corrente marina può portarla benissimo sulle nostre coste, a Roseto, a Policoro; la stessa cosa per le scorie di Taranto; non si sono fermate a Taranto, perché le scorie sono fumi che vanno in aria e poi ricadono sul terreno e quindi anche in mare e la corrente marina può trasportarle in altri posti, ad Amendolara a Trebisacce e così via; quindi, siamo già inquinati fortemente; questa corrente non va tanto lontano perché siamo un mare chiuso, non solo lo Jonio, ma anche l'Adriatico è un mare chiuso; naturalmente è un mare chiuso anche il Mediterraneo e l'unica porta che c'è é lo stretto di Gibilterra; voglio dire che queste scorie non se ne vanno nell'Atlantico, rimangono; se installano le piattaforme petrolifere ad Amendolara, a Policoro ci inquineranno inevitabilmente; già nella fase della preparazione l'inquinamento è pesante, perché dovranno usare necessariamente prodotti chimici perché le trivelle superino l'attrito; ci sarà un inquinamento pazzesco; il petrolio è poco e cattivo; i petrolieri sono ricchi, se vengono qua hanno fatto i loro conti; questa estate una nave ha solcato in continuazione il nostro mare per fare sondaggi sismici; io ho avuto il piacere di vedere questi profili sismici all'Università della Calabria; e per quanto riguarda Alto Jonio, sotto l'aspetto sismico, c'è una faglia che interessa direttamente la Secca di Amendolara, Crotone e tutta la piana di Sibari, attraversa Castrovillari e va a finire a Salerno; un'altra faglia interessa Potenza e va a congiungersi nella zona di Salerno; ci sono, poi, le faglie trasversali; le faglie sono i punti di congiungimento di queste placche continentali, in definitiva i punti nevralgici dei terremoti; le faglie si muovono sempre; come A.N.A.S. siamo disponibile a partecipare a questa battaglia; grazie;

Sentito Luigi Sisci, Presidente della Consulta Ambiente Comunale: in qualità di presidente della consulta ambientale mi unisco al dottor Laschera nell'essere un pochino sbigottito dal fatto che non ci sia stata una grossa partecipazione da parte dei cittadini, ma sono ancor più sinceramente sbigottito dal fatto che ci sia stata una poca presenza da parte di istituzioni e mi riferisco anche ai consiglieri provinciali di Amendolara, che qualsiasi impegno politico abbiano potuto avere a mio avviso non è di vitale importanza rispetto al dover stare vicino ai propri concittadini nel momento del bisogno; ma siccome non è il momento di fare polemica io vorrei andare oltre; sono felice di essere stato preceduto dal dottor Laschera perché fino adesso abbiamo parlato di inquinamento ambientale; però prima dell'intervento della Dottore Laschera non avevamo la problematica della sismicità; perché da una semplice applicazione sul telefonino mi arrivavano notizie sulla sismicità che partiva dal mare prima che i grossi terremoti fossero arrivati a terra; gli epicentri erano quasi tutti al mare a 10, 15, 50 e 200 km dalla costa; la problematica allora è veramente a 360°; è una problematica di inquinamento ambientale; è una problematica relativa alla sismicità; stiamo vicino ai nostri amici e fratelli lucani e impariamo dalla loro esperienza per alzare la voce della protesta; quando si manifestava per le scorie a Scanzano nel 2003 ci siamo sentiti tutti lucani; diciamo no a queste multinazionali, soprattutto diciamo no ad un concetto: quello di essere comprati dalle multinazionali e dai poteri forti, perché queste compagnie petrolifere sono le stesse compagnie, gli stessi poteri forti che contrastano le energie alternative; perché le auto elettriche non hanno preso piede in Italia, in Europa e nel mondo? perché ci sono gli interessi dei petroliferi, delle compagnie petrolifere; perché l'eolico, il fotovoltaico fanno fatica a prendere piede? perché ci sono le compagnie petrolifere che frenano; cerchiamo di stare uniti

COMUNE DI AMENDOLARA - (CS) - 87071 - Ufficio di Segreteria

al di là dei colori politici e dei confini geografici, perché se la Puglia, la Basilicata e la Calabria si mettono insieme possono, a mio avviso, cambiare le cose come sono state cambiate tempo fa a Scanzano; grazie;
Sentita Anna Isa Lacanna, Presidente dell'Associazione Culturale La Maieutica: innanzitutto volevo ringraziare per l'invito il Sindaco e poi volevo dire con molta sincerità e facendone ammenda che sono arrivata stasera con un po' disinformata ero andato sul sito di cui parlava il Sindaco, però non avevo capito la grande importanza di questa cosa e me ne vado fortemente preoccupata e penso che come me ci siano tante persone fuori da questa sala che sono disinformate; quindi io dico che è importante informare queste persone; penso che questo sia fondamentale; come Presidente dell'Associazione Culturale La Maieutica, che intende agire sul territorio e per il territorio, mi faccio carico di questa cosa di portare all'esterno tutto quello che questa sera è stato detto, perché ritengo che ci sia tanta, tanta disinformazione, che, purtroppo, stasera ho constatato sulla mia persona; penso che dobbiamo mobilitare il territorio, la mia associazione, come tutte le altre associazioni presenti sul territorio, devono fare questa cosa; grazie ancora per l'invito ricevuto; parteciperò alla manifestazione di lunedì a Policoro; grazie;
Sentito Natale Falsetta, Presidente del COTAJ (Consorzio Operatori Turistici Alto Jonio) che va da Cariati a Rocca Imperiale: grazie della bellissima relazione geologica che ha arricchito il dibattito; grazie al Sindaco di Amendolara per questa iniziativa; è stato il primo ad informare il territorio di quello che sta succedendo al nostro mare; si tratta di una iniziativa lodevole; da 40 anni, ma forse da sempre, questo territorio è stato aggredito da ogni tipo di violenza; già negli anni 60 si parlava del quinto centro siderurgico nella piana di Sibari, già da allora siamo stati oggetto di queste minacce; allora il progetto siderurgico è fallito; c'è rimasto il porto e l'Enel; poi c'è stata la grande petroliera che doveva arrivare al porto di Corigliano per alimentare la centrale Enel e si fece una grande battaglia per difendere sempre questo territorio; si fece una grossa battaglia per il cementificio che doveva sorgere a Corigliano; poi si fece un'altra grande battaglia per un gassificatore che doveva sorgere su Corigliano; poi abbiamo avuto la grande battaglia per la conversione a carbone della centrale ENEL di Rossano; la popolazione è riuscita a fermare questi mostri che ci stavano per aggredire; guerra che hanno fatto i cittadini; i cittadini, ripeto, non la politica; lo dico con questa passione perché vi ho partecipato attivamente; sono stato sempre in guerra per la difesa di questo territorio; io sono stato un guardiano della Sibaritide come operatore turistico; da sempre ho partecipato a queste battaglie, figuriamoci adesso per questa battaglia; dallo Stato per questo territorio venivano solo queste belle notizie; da questo Stato mai una bella notizia; facciamo l'aeroporto, facciamo la ferrovia, facciamo l'autostrada; soltanto porcherie devono arrivare in questo territorio perché siamo la pattumiera d'Italia; ma dico: i nostri politici dove sono? qui bisogna veramente rimboccarsi le maniche; noi operatori, i cittadini, le amministrazioni per evitare che ancora una volta si continui ad aggredire questo territorio; immaginiamo che nel Golfo di Taranto potrebbe succedere la stessa cosa che è successa qualche anno fa nel Golfo del Messico dove per chiudere quel maledetto buco sono stati impiegati 106 giorni e quel pozzo ha buttato petrolio in mare in continuazione; qui basta un giorno di fuoruscita di petrolio anche solo di un quintale e la mattina ce lo ritroviamo sulla spiaggia; per la caratteristica di questo bacino del golfo di Taranto una cosa del genere non solo è invadente per quanto riguarda il pericolo che può comportare per l'inquinamento; ma l'inquinamento più grave, come diceva il Sindaco, è vederle queste cose, perché i turisti che arrivano da tutte le parti del mondo e dell'Italia come potrebbero andare al mare con questo panorama con la presenza di questi ecomostri che ci potremmo trovare a mare? in questa battaglia dobbiamo essere presenti tutti con grande energia e compatti, con grande determinazione partecipare a questa lotta e noi con il CODIS, che è l'altra associazione, ci batteremo per lo sviluppo sostenibile del nostro territorio e sicuramente lunedì saremo a Policoro per portare avanti questa iniziativa e questa battaglia; come abbiamo fatto la battaglia per il carbone, figuratevi come ci caleremo con tutta la nostra energia con tutte le nostre conoscenze prenderemo parte a questa battaglia; dico di più anzi noi con la Basilicata, la Puglia e la Calabria stiamo creando una rete di impresa; le tre Regioni hanno già definito un accordo di programma e prima di Natale sarà approvato a Roma nella conferenza Stato-Regioni; verrà firmato un accordo tra Calabria, Puglia e Basilicata per favorire il turismo nel golfo di Taranto che va da Gallipoli fino a Cariati; noi stiamo parlando di sviluppare il turismo, di vedere un po' al di là del territorio calabrese, perché abbiamo capito che bisogna guardare oltre il nostro territorio calabrese, perché stiamo parlando di una territorio omogeneo; stiamo cercando di fare queste cose anche e soprattutto per avere un turismo invernale come ha fatto la Spagna che ha investito bene in questo settore; infatti tutti gli anziani d'Europa d'inverno sono in

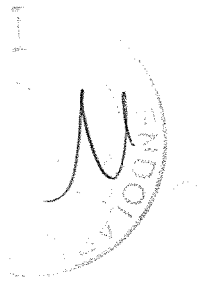
COMUNE DI AMENDOLARA - ICS - 87071 - Ufficio Segreteria

Spagna e lo stesso clima che c'è in Spagna c'è anche da noi; siamo alla vigilia della firma di questo protocollo fra le tre Regioni; e quindi ci troviamo uniti non solo per lo sviluppo del turismo ma anche per queste piattaforme; queste sono le cose che volevo dirvi; l'ultima cosa che volevo aggiungere è la seguente: dal punto di vista legislativo tutto si gioca con la legge obiettivo che lo Stato si accinge ad approvare; se passa questa legge lo Stato può scavalcare tutti i pareri regionali e comunali e noi siamo fregati; dobbiamo fare solo la rivoluzione; se per esempio per l'eolico possiamo andare da Scopelliti e dirgli tu la il parere favorevole non lo devi dare, e magari non glielo da e quindi le procedure autorizzatorie si possono anche fermare, se dovesse passare questo decreto che il Governo Monti vuole adottare praticamente non avremmo neanche questa carta da giocare; speriamo che questo governo muoia prima possibile e non riescano ad approvare questa legge, questo provvedimento che hanno chiamato salva Regioni; l'ultima parola voglio spenderla per la non presenza di tutto l'arco politico delle territorio; se non ci mettiamo insieme, se restiamo divisi tra di noi su un problema così importante allora dove andiamo? se ci sono delle polemiche fra un sindaco di destra e un sindaco di sinistra mettiamoci qualcuno al centro vediamo di poter gestire insieme questa situazione perché qui senza unione non andiamo da nessuna parte; per cortesia il mare non è né di destra né centro né di sinistra; il mare é nostro; cerchiamo di difenderlo tutti insieme; difendiamo questo territorio; dobbiamo essere uniti, il più possibile; grazie;

Mario Melfi consigliere provinciale chiedo scusa per il ritardo; lunedì sarò presente a Policoro; l'invito è arrivato in presidenza giovedì; ho informato anche l'assessore provinciale; non abbiamo nessuna competenza per quanto riguarda queste osservazioni; io suggerivo alla Provincia di acquisire un parere tecnico, vedere come si presenta questo progetto; quali siano gli effetti di queste elettromagnetiche; abbiamo bisogno di un parere tecnico; ritengo, inoltre, che bisognerebbe interessare l'Università della Calabria; viviamo una grave crisi economica e non vorrei che questi pareri fossero influenzati dai problemi economici che ci sono a livello nazionale favorendo questi tipi di intervento; il problema è quello dell'ambiente; la mia preoccupazione è che in momenti come questi si possono favorire anche scelte del genere; per questo abbiamo bisogno di consulenze molto, molto consistenti; grazie;

Sentito nuovamente il Sindaco Ciminelli Salvatore Antonio: raccolgo l'invito del Vicesindaco ad essere breve, anche perché la qualità degli interventi, di tutto quello che è stato detto è tale che, credo, non bisogna aggiungere molto; io, però, un paio di riflessioni le voglio fare; questa è una battaglia che solo insieme si può cercare di vincere; però, non sono così sconfortato come il sindaco di Montegiordano, l'ingegnere Lamanna, perché credo che questa sera alcuni segnali, comunque, ci sono e sono d'accordo con Anna Isa Lacanna quando dice che c'è bisogno di informazione, perché la gente va sensibilizzata; io per quanto mi riguarda esprimo una moderata soddisfazione; credo che comunque questa sera c'è stata la partenza; definiamola la scintilla che deve servire ad alimentare un fuoco che logicamente si deve espandere quanto più è possibile; chiaro che questo è un fenomeno che deve diventare contagioso; è evidente che magari all'inizio le associazioni ambientalistiche hanno una sensibilità maggiore per queste tematiche; dobbiamo rifuggire dall'idea di avere primegeniture; ci sono persone che prima di noi hanno iniziato a mettere insieme una forza tale da poter contrastare questo fenomeno scellerato che si sta dilagando a macchia d'olio; credo che al di là degli studi dobbiamo evitare di farci trascinare in una sorta di giudizio di opportunità o di convenienza, perché le conseguenze della trivellazioni del petrolio sono sotto gli occhi di tutti; le onde sonore, le onde elettromagnetiche che la Shell dovrebbe utilizzare, che arrivano a10.000 mt. di profondità hanno una potenza tale da distruggere l'intera riproduzione di tutta la fauna presente nella Secca; la stessa Shell consapevole di tale pericolo dice che questi studi andrebbero fatti nei mesi di novembre e dicembre; la pinna nobilis, per esempio, dovrebbe essere sacrificata sull'altare di uno studio per trovare il petrolio; oltre un milione di meridionali che vivono questo arco di territorio lo rifiutano a priori il petrolio, perché dal petrolio non c'è nessun ritorno economico, nessun beneficio per le nostre popolazioni che possa giustificare il pericolo che c'è stato nel Golfo del Messico; neppure la remota possibilità di ritorno economico occupazionale, che ci potrebbe anche essere, potrebbe giustificare la distruzione di una intera area costiera, che interessa tre Regioni, che verrebbe inevitabilmente distrutta perché le piattaforme verrebbero a trivellare sulla battigia; e allora di che cosa dobbiamo discutere? io non voglio vestire i panni dell'ambientalista integerrimo o integralista che si schiera contro tutti e contro tutto; perseguiamo scelte ambientali che parlano di sviluppo sostenibile di blu economy; sono in attesa della risposta del Ministro dell'Ambiente Clini per tenere la prima conferenza programmatica sul mare nell'ambito

COMUNE DI AMENDOLARA - (CS) - 87071 Ufficio Segreteria



della quale parlare di blu economy, della Secca di Amendolara, che non è solo un sito di interesse comunitario ma anche e soprattutto una zona speciale di conservazione; la Secca con l'utilizzo di quelle onde sonore verrebbe, se non distrutta, seriamente danneggiata; l'unico sito di riproduzione in tutto il braccio di mare che va da Santa Maria di Leuca a Cariati verrebbe seriamente compromesso; i coralli, le stelle marine, una specie di granchio rarissimo, le spugne che ci sono solo sulla Secca come potranno sopravvivere se a 1 km ci sarà ci sarà una piattaforma che continua succhiare petrolio? non bisognava neppure proporlo questo sfruttamento dello Jonio, perché a Roma lo Stato Centrale sa bene che cosa significa mettere una piattaforma in un mare così piccolo, in un mare chiuso con lo Jonio e anche tutto il Mediterraneo; è una questione di scelte e voglio dire che non è vero che la Regione non può fare nulla, perché la Puglia per le Isole Tremiti ha evitato che per gli studi venissero utilizzate onde sonore; non dobbiamo dividere i cittadini dalla politica; dobbiamo chiedere a tutti di impegnarsi anche ai politici, a tutti i livelli; se è vero, come è vero, che Mario Melfi e il Presidente Oliverio saranno insieme a noi in questa lotta; sono sicuro che il Presidente Scopelliti non potrà restare indifferente; questa battaglia la dobbiamo vincere insieme; dobbiamo informare le popolazione del grave rischio che stiamo correndo; raccolgo l'invito di Ranù di realizzare una sorta di coordinamento; dobbiamo metterci passione perché questa volta quello che è in gioco non è solo l'ospedale di Trebisacce; qui ci troviamo di fronte a un evento che qualora si verificasse un'intera area o muore o sopravvive; perché questi signori resteranno 10 anni o 15 anni e quando hanno finito se ne andranno e a pagare rimaniamo noi e i nostri figli; su queste cose la gente va sensibilizzata; noi questo lo faremo; ecco perché siamo qui stasera; ecco perché questo è semplicemente l'inizio; noi continueremo a combattere; però su queste cose da domani mattina anche i cittadini devono fare la loro parte, perché io, il Sindaco Lamanna, il Consigliere Provinciale Mario Melfi da soli non andiamo da nessuna parte; anche il cittadino deve stare vicino ai politici; solo con i cittadini al di là della malapolitica, perché io ci credo, io sono convinto che la politica può fare molto, ai cittadini non bisogna inculcare l'idea che la politica sia fallace; sicuramente la politica fa sbagli; ho fatto molti sbagli, ci sono problemi di ogni tipo; la vera rivoluzione culturale sarà quella che porterà i cittadini a credere nella politica; dobbiamo fare una battaglia tutti insieme; in questa battaglia questa volta non ci possiamo stancare perché probabilmente serviranno ricorsi al TAR, servirà un impegno costante, servirà un impegno congiunto di tutte le Regioni, dei tre presidenti delle Regioni; quando questo si realizzerà secondo me non c'è agenda Monti, non ci sono decreti, non ci sono multinazionali di fronte a una volontà decisa, ferma, granitica delle popolazioni; io credo che non c'è multinazionale che tenga; da domani, da lunedì 17 prepariamo questa bellissima manifestazione; io invito tutti a partecipare; credo che sia stata fatta di lunedì per coinvolgere le scuole, per coinvolgere i più giovani, perché i bambini e i ragazzi sono dotati di una sensibilità diversa e di coinvolgimento; quindi possono coinvolgere le famiglie; attraverso le scuole si vuole lanciare un messaggio per far capire che questa non è una battaglia di Antonello Ciminelli, Francesco Lamanna o di Mario Melfi; è una battaglia di tutti dal più piccolo al più grande; solo insieme questa battaglia la potremmo veramente vincere; per questi motivi il Comune di Amendolara al fine di stigmatizzare il più possibile la propria contrarietà a queste trivellazioni nel Mar Jonio non presenterà, almeno per l'anno in corso, istanza di assegnazione della Bandiera Blu, essendo palesemente paradossale avere una piattaforma petrolifera di fronte alle proprie coste e contestualmente pensare di costituire meta di destinazione di turisti per le vacanze; grazie.

Considerato che il progetto di effettuare dapprima indagini e di estrarre successivamente idrocarburi liquidi e gassosi nel tratto di mare compreso nel Golfo di Taranto, nel tratto di mare prospiciente il confine Jonico Calabro-Lucano, porrebbe un serio freno alle prospettive di sviluppo turistico di tutto il territorio del comprensorio del litorale Jonico Calabro-Lucano, patrimonio di notevole valenza paesaggistica ed ambientale;

Considerato che:

- l'attuazione del progetto esplorativo proposto dalla Shell S.p.A. nel mare dell'Alto Jonio, rischia di essere altamente lesivo per un territorio caratterizzato dalla presenza da flora e specie ittiche, quale la Pinna nobilis, attualmente sottoposta a regime di protezione e tutela in conformità a Atti Ufficiali quali la Convenzione di Barcellona (1995) ratificata dal Governo Italiano con la legge n. 175 del

COMUNE DI AMENDOLARA - (CS) - 87071 - Ufficio di Segreteria

25/05/1999, e la Direttiva Habitat della Comunità Europea (43/92) e che sulla base di tali atti ufficiali, è difatti proibita la raccolta, l'uccisione, la detenzione, la commercializzazione e persino l'esposizione ai fini commerciali della specie;

- una consistente presenza di tale specie, è stata rivenuta in prossimità della Secca di Amendolara, (c.d. Isola Ogigia) di per se ricadente in zona di protezione speciale, (Z.P.S); la Secca suddetta, rappresentata da un promontorio ricco di coralli, ricade, altresì, in zona dichiarata sismica di II grado che gli interventi esplorativi proposti rischierebbero di distruggere irrimediabilmente, stante il precario equilibro;
- un rilevante interesse turistico e naturalistico, per i quali sono in atto iniziative di tutela, rischierebbe così di essere definitivamente distrutto.

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE

- l'attività estrattiva di greggio in mare potrebbe compromettere in modo irreversibile le risorse che fanno dell'Italia e in particolare del territorio pugliese, lucano e calabrese, una delle zone d'Europa più turisticamente appetite e potrebbe determinare la distruzione della Secca di Amendolara;

- le prospezioni con impiego di sorgenti energizzanti ad aria compressa (tecnica dell'*air-gun*), hanno un impatto accertato sui cetacei e quindi ripercussioni sull'intero ecosistema marino;

- il Ministro Clini, sullo spiaggiamento dei capodogli in Puglia non esclude gli*air-gun* come potenziale fattore di disturbo e/o alterazione del comportamento di questi cetacei;

- i benefici economici che il Governo ritiene di poter trarre dalla "svendita" del proprio territorio sono irrilevanti, se riferiti alla qualità e quantità del petrolio che si intende estrarre, peraltro affatto compensativi dei rischi che il territorio e la salute dei cittadini potrebbero subire;

- tale eventualità, in specie se alla ricerca dovesse seguire attività estrattiva, comprometterebbe lo sviluppo turistico del litorale Adriatico e Ionico, con conseguente impatto ambientale devastante;

- oltre ai rischi ambientali potrebbero esserci rischi per la salute e la sicurezza pubbliche;

- non possono valere le rassicurazioni del Ministero competente circa il sistema non invasivo della ricerca e della trivellazione dei fondali marini, quando si è a conoscenza di gravissimi incidenti, con danni ambientali irreversibili causati dalla fuoriuscita di petrolio, che si sono verificati negli ultimi anni, dal Golfo del Messico al largo della Scozia e o Brasile;

- la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, riunita a l'Aquila il 24.11.2011, su proposta del Presidente del Consiglio pugliese ha invitato il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro dell'Ambiente a sospendere ogni procedimento autorizzativo per indagini petrolifere in mare e ad adottare una moratoria di ogni iniziativa di ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi nell'Adriatico e nello Ionio al largo di tutte le coste europee;

RITENUTO che tale eventualità, in specie se alla ricerca dovesse seguire attività estrattiva, comporterebbe la definitiva compromissione delle possibilità di sviluppo turistico del litorale Jonico Calabrese, Lucano e Pugliese, nonché un impatto ambientale rilevante.

Ritenuto di manifestare il parere contrario all'iniziativa da parte del Consiglio Comunale di Amendolara ed attivare azioni congiunte con gli altri consigli comunali del comprensorio, compreso il versante Jonico Lucano e Pugliese;

DATO ATTO che il presente atto non necessita di preventivi pareri di regolarità tecnica e contabile ex art. 49

COMUNE DI AMENDOLARA - (CS) - 87071 - Ufficio di Segreteria

del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

Visto il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267;

Con 11 voti favorevoli, espressi in forma palese, su 11 Consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

1) di esprimere parere contrario, per la causale in narrativa, alle istanze di permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominate "d 73 F.R.-.SH" di estensione di circa 730,4 e "d 74 F.R.-.SH" di estensione di circa 730,4, presentate da Shell Italia E&P S.p.A. in data 20 novembre 2012, ed in ordine all'attività estrattiva petrolifera in genere;

2) di adottare ogni iniziativa utile a scongiurare l'eventualità che vengano intraprese attività di esecuzione di indagini e perforazioni in mare finalizzate alla ricerca ed estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi.

==========

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Presidente
F.to Mitidieri Marco

Il Segretario Comunale
F.to Di Leo Nicola

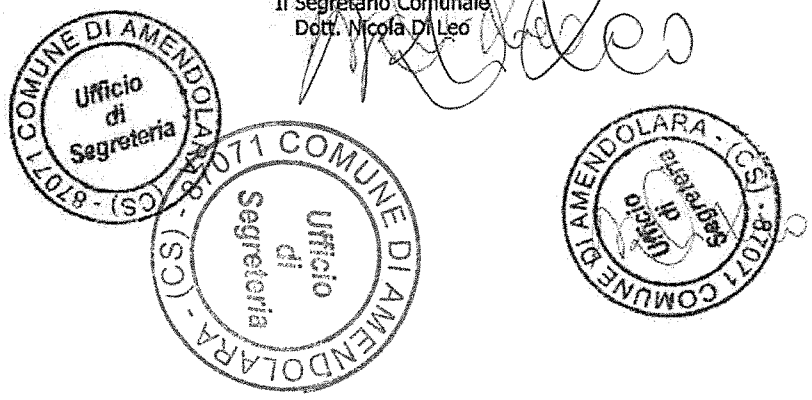
Il Consigliere Anziano
F.to Aprile Pasquale

IL SEGRETARIO COMUNALE
A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal 14 gennaio 2013.

Dalla Residenza Municipale, addì 14 gennaio 2013

Il Segretario Comunale
F.to Nicola Di Leo

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo
Amendolara, addì 14 gennaio 2013

Il Segretario Comunale
Dott. Nicola Di Leo